

PRIMO PIANO

Lupi: "Anche gli stranieri pagheranno le multe"



Il possesso di un'auto immatricolata in un altro paese non sarà più un alibi per i tanti stranieri che ormai vivono e lavorano in Italia, il rispetto del codice sarà rafforzato dal fatto che anche loro saranno perseguibili

08.10.2014 - Gli automobilisti stranieri che commettono infrazioni in Italia finalmente pagheranno le multe. E lo stesso avverrà in tutta Europa per le auto con targa straniera. Questo, in sintesi, il risultato del consiglio dei ministri dei trasporti dell'unione europea che ha adottato stamane, sotto presidenza italiana, la proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio per lo scambio tra paesi delle informazioni sulle infrazioni del codice della strada. Lo annuncia il ministro dei trasporti e infrastrutture, Maurizio Lupi, spiegando che la direttiva permetterà agli stati membri di avere reciproco accesso ai dati nazionali sulle immatricolazioni dei veicoli per poter individuare e sanzionare i responsabili delle infrazioni stradali più importanti: eccesso di velocità, cinture di sicurezza, uso del cellulare, semaforo rosso, guida in stato di ebbrezza o alterato da stupefacenti, mancato uso del casco e abuso delle corsie dedicate. "E' un segnale molto importante per la sicurezza - afferma lupi che ha presieduto il consiglio -. Il possesso di un'auto immatricolata in un altro paese non sarà più un alibi per i tanti stranieri che ormai vivono e lavorano in Italia, il rispetto del codice sarà rafforzato dal fatto che anche loro saranno perseguibili e dovranno finalmente pagare le multe".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Provoca incidente mortale e scappa ma dimentica la targa: ora patteggia un anno di carcere

Secondo l'accusa, la stessa vittima, non adeguando la velocità alle condizioni meteo e non indossando la cintura di sicurezza, aveva comunque concorso all'evento mortale

RAVENNA 08.10.2014 - Con la sua vettura aveva saltato un precedenza urtando un'altra auto, una Fiat 600, e facendola finire nel fossato laterale. Poi, dopo avere forse chiamato il 118, si era allontanato lasciando però sul selciato la targa anteriore del suo veicolo. Il conducente della 600, l'86enne Dorino Casadio, era invece morto sul colpo per il grave trauma cranico subito nell'urto contro il parabrezza. Per quanto accaduto nel pomeriggio del 19 gennaio 2013 a Russi, il 67enne di Pieve Cesato di Faenza, ma originario di Verghereto alla guida della prima vettura, una Nissan Micra, attraverso l'avvocato Laura Rabeggiani ha patteggiato davanti al Gup Antonella Guidomei un anno, con pena sospesa, sia per l'omicidio colposo che per l'omissione di soccorso. L'incidente si era verificato poco prima delle 17 quando il 67enne, arrivato sull'incrocio di via Cacciaguerra, secondo le indagini del Pm Lucrezia Ciriello aveva omesso di dare la precedenza sbattendo contro la 600 che viaggiava ai 50 orari. L'utilitaria aveva sbandato finendo nel fossato anche a causa dell'asfalto in quel momento bagnato. Secondo l'accusa, la stessa vittima, non adeguando la velocità alle condizioni meteo e non indossando la cintura di sicurezza, aveva comunque concorso all'evento mortale. Il 67enne non gli aveva però prestato soccorso, andando via subito dopo avere forse allertato i soccorsi. Ma, anche grazie alla targa smarrita, era stato rintracciato poco dopo dalla polizia Municipale nella

vicina Cotignola. Nel procedimento non si sono costituiti in parte civile i familiari della vittima tutelati dall'avvocato Gabriele Sangiorgi - oltre a moglie e figlia, anche il figlio Oriano, neoconsigliere comunale a Casola Valsenio - in quanto già risarciti dalle assicurazioni.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Pirata della strada uccise impiegato comunale La pena (sospesa)? Solo un anno e mezzo

Un militare italoamericano travolse con l'auto Aldo Nigro, funzionario della IV Municipalità. Alla famiglia zero risarcimenti

NAPOLI 07.10.2014 - Ha patteggiato un anno e sei mesi di reclusione, con la pena sospesa, il militare italoamericano che lo scorso febbraio in via Aulisio, a Poggioreale, travolse e uccise Aldo Nigro, 62 anni, responsabile dell'ufficio stato civile della IV municipalità. Il gup Nicola Quatrano ha infatti accolto la richiesta avanzata dalla difesa del militare John Walter col consenso del pm Urbano Mozzillo. A Walter la patente sarà sospesa per un anno e otto mesi; per legge, alle parti civili non può essere riconosciuta alcuna provvisionale.

Ed è di nuovo polemica sugli omicidi stradali: la famiglia di Nigro, che ha organizzato una manifestazione di protesta davanti al Palazzo di giustizia, è indignata. Spiega la figlia Ornella: "E' un'ingiustizia, un nuovo enorme dolore. Quell'uomo non ha avuto una parola di pietà per nostro padre". L'incidente avvenne il 12 febbraio, mentre Nigro andava al lavoro in scooter e il militare guidava a tutta velocità un furgone. Sul luogo dell'impatto ora c'è una piccola lapide, davanti alla quale ci sono sempre fiori freschi. Nei giorni scorsi a Nigro è stata intitolata la sala della IV municipalità in cui si celebrano i matrimoni.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Nessun provvedimento per il pirata della strada di Velletri, Delle Cave inizia lo sciopero della fame

07.10.2014 - Il vicepresidente della Associazione europea Familiari e Vittime della Strada, Giovanni Delle Cave, ha deciso di iniziare lo sciopero della fame a tempo indeterminato. La manifestazione silenziosa è stata indetta per protestare contro la decisione del GIP di Velletri di non applicare la misura di custodia cautelare nei confronti del 'pirata della strada' che nella giornata di lunedì ha investito due ragazzi sedicenni, adesso in prognosi riservata in condizioni molto gravi. L'uomo, un cittadino straniero, è risultato positivo al test dell'etilometro e anche le analisi del sangue hanno evidenziato un'alta percentuale di alcool, inoltre alcuni testimoni avrebbero riportato che l'uomo guidava contromano ed era visibilmente alterato quando è sceso dall'auto. "La decisione del GIP lede il comune sentimento di Giustizia" commenta Delle Cave che proseguirà nello sciopero della fame "sin tanto che la magistratura non si ravveda".

Fonte della notizia: latinaquotidiano.it

Omicidio stradale, uno slogan per il governo?

Il ministro Angelino Alfano condivide la proposta, ma la spara grossa: "Il sistema di sicurezza costruito in Italia è all'avanguardia e rappresenta un modello per gli altri paesi"

07.10.2014 - Si torna a parlare di omicidio stradale, al centro dell'opinione pubblica e dell'agenda del governo per via dell'ennesimo schianto. Dopo il caso di Stella Manzi, la bambina di 8 anni morta il 26 dicembre scorso a seguito di un incidente provocato da un romeno, domenica pomeriggio due ragazzi di Velletri sono stati investiti sull'Appia mentre a bordo del loro scooter viaggiavano in direzione Genzano. A travolgerli, anche in questo caso, un 24enne al volante di un'Audi, di origini romene, poi risultato positivo all'alcol test a cui è stato sottoposto da parte degli uomini della polizia stradale di Albano. Secondo quanto ricostruito dai poliziotti diretti dal sostituto commissario Renzo Lenti, il romeno viaggiava in direzione Velletri quando all'altezza di una curva ha perso il controllo anche a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, finendo per investire i due ragazzi, che ora sono ricoverati in gravi

condizioni all'Ospedale di Velletri. A margine del workshop europeo sulla sicurezza stradale, organizzato a Roma presso la scuola superiore di polizia, il ministro dell'Interno Angelino Alfano è tornato sull'ipotesi di introduzione del reato di omicidio stradale, un'iniziativa promossa anni fa da La Destra di Francesco Storace. La classe dirigente, però, non ha mai dato seguito alla proposta, seppur condivisa dalle forze politiche. "La tesi di dare l'ergastolo della patente", misura in atto in alcuni paesi Ue, "per chi fa uso abituale di stupefacenti potrebbe essere la strada giusta". Il condizionale è d'obbligo per il capo del Viminale, anche se "per casi estremi, come per chi si droga o si ubriaca sapendo di dover guidare, occorre procedere anche con l'omicidio stradale". Qualcosa si muove, stando alle parole del ministro. Nell'ambito dei controlli, riveste particolare importanza la lotta alla guida sotto l'effetto di stupefacenti, nella quale, ammette Alfano, non siamo in grado di "stabilire in presa diretta se vi siano tracce della sostanza nel corpo del guidatore". E ancora. "Chi risulta che sia consumatore abituale di stupefacenti - afferma Alfano - deve essere controllato in maniera straordinaria, perché la patente non diventi una licenza di uccidere". Poi Alfano dà il meglio di sé. Il ministro, infatti, spiega che "il sistema di sicurezza stradale costruito in Italia è all'avanguardia e rappresenta un modello per gli altri paesi". Basti pensare, prosegue Alfano, che "le morti sulla strada sono in costante riduzione dal 1970". Tuttavia "finché ci sarà un solo morto in strada - promette ancora - si dovrà fare dei passi in avanti nella sicurezza stradale". Il che viene da chiedersi: il governo introdurrà il reato di omicidio stradale? Oppure siamo di fronte ai soliti annunci propagandistici? All'indomani della morte della piccola Stella, infatti, anche l'allora ministro della Giustizia, Annamaria Cancellieri, promise che entro gennaio 2014 il reato di omicidio stradale sarebbe stato approvato dal Consiglio dei ministri. Intanto la madre di Stella ha lanciato una petizione sulla Rete, chiedendo al ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi una rapida decisione in proposito.

Fonte della notizia: ilgiornaleditalia.org

**Multe nulle coi Tutor dati da Autostrade per l'Italia a Autostrade Tech Spa
Sistema di controllo Vergilius: le contravvenzioni per violazione del codice della strada sono nulle perché l'omologa e, quindi, l'autorizzazione all'uso dei dispositivi elettronici non è mai stata né richiesta né concessa alla società che, invece, li sta utilizzando.**

06.10.2014 - Nel contestare le multe rilevate dagli apparecchi di controllo elettronico a distanza (tutor, autovelox, ecc.), ci si sofferma spesso a investigare sulla regolarità tecnica del dispositivo e sulla sua conformità alla legge. Ma in pochi hanno mai posto l'attenzione, piuttosto, sul soggetto che ha in uso l'apparecchio di controllo elettronico della velocità e alla presenza, in capo a questi, delle relative autorizzazioni. Ad accorgersi, però, che gran parte delle multe rilevate dal tutor sono nulle è stata un'acuta e attenta riflessione del giudice di Pace di Pozzuoli, lo stesso che, non molto tempo fa, aveva rivelato la nullità delle sanzioni per la mancata raccolta differenziata (leggi l'articolo: "Raccolta differenziata rifiuti: la multa non deve presumere"). Il magistrato onorario campano si è accorto che l'omologazione di numerosi tutor di tipo Vergilius (l'ultimo e più evoluto sistema) è stata chiesta e rilasciata dal ministero dei Trasporti alla società Autostrade per l'Italia S.p.a. Senonché quest'ultima ha poi ceduto la licenza a una nuova società, la Autostrade Tech S.p.a.. E qui sta l'inghippo. Perché - giustamente sostiene la sentenza in commento - l'omologazione e il conseguente utilizzo di segnali, dispositivi, apparecchiature, mezzi tecnici per l'accertamento e il rilevamento automatico delle violazioni alle norme di circolazione è valido solo se a nome dell'originario richiedente (colui, cioè, che ha ottenuto l'autorizzazione dal ministero), ma non è mai trasmissibile a soggetti diversi. In pratica, al posto della precedente società che gestiva Vergilius, ne è subentrata un'altra, che è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi della precedente, compresi anche quelli relativi alle gestione dei Sicve (Sistema Informativo per il Controllo della Velocità). Ma non poteva farlo. E quindi, di conseguenza, le multe sono tutte nulle. Il giudice di Pace ripercorre tutta la storia delle autorizzazioni e omologhe che ha ricevuto il tutor "Vergilius" e tra i soggetti coinvolti non trova neanche una volta il nome della società Autostrade Tech S.p.a. Detto in parole molto povere, la Autostrade Tech Spa sta utilizzando degli apparecchi la cui omologa/approvazione non ha mai richiesto personalmente al Ministero delle Infrastrutture, ma valendosi solo dell'autorizzazione rilasciata in passato a un

altro soggetto completamente differente. Il che non è conforme alla legge e travolge, di conseguenza, la validità di gran parte delle multe recapitate in tutto questo tempo agli italiani.

Fonte della notizia: laleggepertutti.it

SCRIVONO DI NOI

Cercava di vendere all'estero un'auto a noleggio: preso

L'episodio è avvenuto alla barriera autostradale, nel corso delle operazioni di controllo da parte degli agenti, che hanno notato l'automobile procedere «a scatti» come se il conducente fosse indeciso

UDINE 08.10.2014 - Aveva preso a noleggio con un nome falso una vettura e stava cercando di portarla all'estero per rivenderla, ma è stato scoperto e fermato dalla Polizia Stradale di Amaro. L'episodio è avvenuto alla barriera autostradale, nel corso delle operazioni di controllo da parte degli agenti, che hanno notato l'automobile, una «Opel Insigna», procedere «a scatti» come se il conducente fosse indeciso. Fermata la vettura per il controllo dei documenti, risultati regolari, la pattuglia ha effettuato ulteriori accertamenti presso la società di noleggio, dai quali è emerso che era stata presa con documenti falsi e con l'intento di «piazzarla» oltrefrontiera. Il veicolo, del valore di 60.000 euro, è stato sequestrato e il conducente, sottoposto a fermo e accompagnato alla casa circondariale di Udine.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Latitante da 22 mesi, catturato a Napoli con i documenti falsi

Il 50enne, residente ad Ancona, deve scontare 8 anni reclusione per rapine e lesioni personali aggravate

NAPOLI, 8 ottobre 2014 - I carabinieri dell'aliquota operativa di Giugliano in Campania hanno individuato e catturato a Napoli P. M., 50 anni, residente ad Ancona. L'uomo era ricercato da dicembre 2012. Era destinatario di 3 provvedimenti restrittivi. L'uomo è stato individuato nei pressi della stazione ferroviaria di Piazza Garibaldi a Napoli. Aveva una carta d'identità falsa. Deve scontare dei cumuli pene per un totale di circa 8 anni, in seguito a condanne per alcune rapine commesse a Perugia e per lesioni personali aggravate.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Arrestato boss mafioso, pianificava una fuga con documenti falsi e maschera in silicone

08.10.2014 - Palermo: È stato arrestato dal Nucleo Investigativo di Palermo il boss mafioso che comandava su Villabate e su tutta la provincia di Palermo. Si tratta di Antonio Messicati Vitale, arrestato con l'accusa di associazione mafiosa e tentata estorsione ai danni di un commerciante. Vitale era riuscito a scappare nel 2012 prima dell'operazione Sisma che lo vedeva implicato. Nella fine dello stesso anno era stato rintracciato a Bali e arrestato. Estradato in Italia nel 2013 fu sottoposto all'obbligo di dimora a Ficarazzi. Oggi l'arresto nasce dalla scoperta tramite intercettazione di un piano di fuga che prevedeva non solo il passaporto falso ma anche una maschera in silicone con la quale occultare il viso.

Fonte della notizia: giornalesiracusa.com

Monopoli, in auto con tritolo e detonatori: beccato insospettabile anziano

MONOPOLI 08.10.2014 - Un posto di blocco della Guardia di Finanza sulla SS 16, all'altezza di Monopoli, e nell'auto di un insospettabile anziano vengono ritrovati mezzo chilo di tritolo, detonatori e contanti. L'uomo ha destato sospetti perché alla vista dei finanzieri ha tentato in un primo momento una brusca accelerazione. Gli agenti hanno immediatamente bloccato il mezzo per un controllo e, proprio in virtù del comportamento alla guida dell'anziano, hanno deciso di perquisire la vettura. Il materiale rinvenuto serviva alla costruzione di un ordigno

rudimentale, destinato a non si sa bene chi o cosa. L'uomo è stato arrestato e trasferito nel carcere di Bari.

Fonte della notizia: bari.ilquotidianoitaliano.it

Foggia, la polizia stradale intensifica i controlli: 50 auto fermate e due patenti ritirate Tante le sanzioni comminate nel week-end scorso dagli agenti della stradale a Foggia. Due conducenti deferiti all'attività giudiziaria per guida in stato di ebbrezza

07.10.2014 - Al fine di rendere più incisiva l'azione di prevenzione e contrasto dei comportamenti pericolosi alla guida, nel fine settimana appena trascorso la polizia stradale di Foggia ha intensificato i controlli incrementando le verifiche sulle condizioni psico-fisiche dei conducenti. Al centro sono stati effettuati posti di blocco con l'impiego di precursori per lo 'screening' veloce dei conducenti, per verificare l'assunzione o meno di sostanze alcoliche oltre il consentito e l'utilizzo di stupefacenti, e l'utilizzo di etilometri accertare l'eventuale stato di ebbrezza. L'alito cattivo, gli occhi lucidi e l'euforia, hanno tradito due automobilisti, risultati positivi all'alcol con tassi pari a 0,98 e 1,33. In entrambi i casi gli agenti hanno provveduto al ritiro della patente di guida e al successivo deferimento all'attività giudiziaria per guida in stato di ebbrezza. I controlli sono stati estesi anche ai mezzi a due ruote, a coloro i quali non portavano il casco. Tra le cinquanta vetture controllate le violazioni al codice della strada rilevate e sanzionate sono state il mancato uso delle cinture di sicurezza, l'utilizzo di telefono cellulare, l'uso di dispositivi di segnalazione acustica sebbene non vi fosse trasporto di feriti o una situazione di effettivo ed immediato pericolo, la circolazione in aree pedonali, limitate o riservate al trasporto pubblico. E poi ancora la sosta nelle corsie riservate ai mezzi pubblici o in zone a traffico limitato senza la prescritta autorizzazione, l'inosservanza di segnali stradali e il mancato rispetto del semaforo; infine anche l'inosservanza delle condizioni di sicurezza per il sorpasso.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

"Ladri di biciclette", fermati dalla Polizia

Due uomini, diretti in Tunisia, avevano a bordo del proprio furgone otto motorini e sette biciclette, una delle quali del valore di quasi mille euro: scattano le manette

07.10.2014 - Avevano trascorso gli ultimi mesi a rubare biciclette e ciclomotori per portarli, durante l'ultimo fine settimana di settembre, in Tunisia, dove il commercio di veicoli a due ruote sembra essere fiorente: qualcosa però, è andato storto. B.C. e H.J., queste le iniziali dei due, residenti in provincia di Novara, sono stati fermati sulla A26 dei Trafori mentre si dirigevano a Genova, dove li aspettava un traghetto. Una pattuglia della Polizia Stradale in forza alla Sezione di Alessandria ed in servizio alla Sottosezione di Ovada, però, li ha fermati per un controllo e sul vecchio furgone prestato da un connazionale sono iniziati i problemi. I documenti di circolazione non erano in regola, il peso del mezzo era "eccessivo" ma soprattutto, nel vano di carico erano presenti motorini e biciclette in quantità sospetta. Otto motorini, di diverse case, sette biciclette, di cui una del valore di poco inferiore ai mille euro: gli accertamenti hanno potuto far capire ai poliziotti che tre motorini erano stati rubati nella città di Novara. Per gli altri, invece, come per le biciclette, sono stati avviati accertamenti per determinarne la provenienza. Le immagini delle biciclette saranno "postate" sui diversi siti della Polizia di Stato per l'eventuale individuazione da parte di proprietari. I due, considerato il rischio di sottrarsi alla Giustizia Italiana, fuggendo all'estero, sono stati arrestati perché gravemente indiziati del delitto di ricettazione. Il P.M. della Procura della Repubblica di Alessandria ha quindi richiesto la convalida del fermo e, dopo l'interrogatorio di garanzia ed in attesa del processo, ha concesso agli arrestati di raggiungere le rispettive residenze in Italia.

Fonte della notizia: alessandrianews.it

PIRATERIA STRADALE

Provocò incidente, i vigili cercano pirata della strada

La ricerca grazie a un fotogramma della banca che riprende la ciclista

08.10.2014 - Polizia Municipale di Bolzano ricerca la pirata della strada che, dopo aver provocato un incidente stradale in piazza Mazzini si era data alla fuga. L'episodio è avvenuto lunedì 15 settembre alle ore 18.25, all'incrocio di corso Libertà con piazza Mazzini lato palazzo Rossi, all'altezza della Unipol Banca. Una donna di circa 30 - 35 anni, capelli scuri taglio corto, vestita con dei pantaloncini corti di colore rosso ed una maglietta t-shirt rosso/bianca, transitava a bordo di una bicicletta tipo mountain bike di colore bianco-rosso su corso Libertà proveniente da piazza Gries, e dopo aver attraversato la strada in direzione del palazzo Rossi andava ad urtare un'altra donna, anch'essa a bordo di una bicicletta. Quest'ultima si trovava in regolare transito sull'attraversamento ciclabile, proveniente da piazza Vittoria con direzione piazza Gries. L'investitrice urtava con la parte frontale della propria bicicletta la gamba sinistra della controparte, provocandole una profonda ferita. L'investitrice, in un primo momento, si fermava sul posto, ma non appena si accorgeva che la vittima era intenta a richiedere telefonicamente l'intervento delle forze dell'ordine, si dileguava frettolosamente in direzione di corso Italia in sella alla propria bici, omettendo di prestare soccorso e di lasciare le proprie generalità. La Polizia Municipale fornisce una fotografia che ritrae la pirata della strada pochi istanti prima dell'incidente. Il Comando di via Galilei lancia quindi un appello a chiunque fosse in grado di fornire elementi utili all'indagine. I responsabili del Nucleo infortunistica stradale sperano che qualche cittadino, visionando la foto, possa riconoscere l'investitrice o che la stessa, con un atto di responsabilità e senso civico, si presenti spontaneamente in ufficio (tel. 0471/997715-16).

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

Provoca un incidente e scappa davanti alla polizia

L'uomo, alla guida di un camion, fermato e denunciato a Chiusi

08.10.2014 - Fa manovra e con il suo camion urta un altro autoarticolato, ma anziché fermarsi e prestare soccorso, scappa e passa un semaforo con il rosso, ignaro che ad assistere a tutta la scena ci sia una pattuglia della polizia. E' quanto accaduto a Chiusi Scalo (Siena) durante un controllo quando gli agenti, dopo aver prestato soccorso al conducente del veicolo incidentato, hanno inseguito, fermato e identificato un autotrasportatore italiano di 59 anni, originario della provincia di Arezzo, denunciandolo per omissione di soccorso. L'uomo è stato anche multato per esser passato con il semaforo rosso durante la fuga e, dopo esser stato sottoposto ad alcoltest in cui ha evidenziato un tasso alcolemico di poco superiore allo 0.15, è stato multato per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: firenze.repubblica.it

Roma, travolge i vigili che vogliono multarlo: caccia al pirata della strada

di Elena Panarella

07.10.2014 - Parcheggia in doppia fila per andare al Mc Donald's con la fidanzata, poco dopo due vigili in servizio viabilità su via Appia si avvicinano alla vettura per multarla. L'uomo dopo aver fatto la fila alla cassa e ordinato da mangiare attraverso la vetrata del negozio vede i due agenti con penna e blocchetto in mano. A questo punto esce, i vigili si spostano verso la parte anteriore dell'auto. Sale in macchina, non vuole saperne della contravvenzione e parte a razzo. Solo che nella manovra prende entrambi gli agenti (un uomo e una donna), che portati all'ospedale ne avranno per almeno una quindicina di giorni. Tutto è stato ripreso fortunatamente dalle telecamere esterne e interne del Mc Donald's. L'uomo, di carnagione olivastra, alto 1.70-1.80, capelli scuri, vestito con t-shirt di colore nero e bermuda di colore verde, dopo l'investimento si è dato alla fuga a bordo di un'autovettura Fiat Punto di colore grigio, la targa però è risultata contraffatta. Il fatto è accaduto il 18 settembre in via Appia all'altezza del civico 118. Chiunque possa fornire notizie utili al rintraccio dell'uomo può contattare i seguenti numeri: 06/67696700 (Sicurezza Pubblica ed Emergenziale), 06/67695263 (VII Gruppo Appio), 06/67691 (centrale operativa).

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Fuoristrada si schianta contro la 2 Cavalli e scappa: preso il "pirata"

Un Range Rover Sport, martedì sera, ha invaso la corsia di marcia opposta sulla sp 15 ad Ospedaletto Euganeo, centrando in pieno la vecchia Citroën. Il conducente non si è fermato: omissione di soccorso

07.10.2014 - Probabilmente un colpo di sonno, mentre era alla guida del suo Range Rover Sport lungo la strada provinciale 15 ad Ospedaletto Euganeo. Il conducente ha perso il controllo del mezzo mentre procedeva in direzione di Carceri Est, finendo per invadere la corsia di marcia opposta e schiantarsi contro una vecchia Citroën 2 Cavalli. Un impatto violentissimo. Ad avere la peggio è stata ovviamente la piccola Citroën, che si è ribaltata due volte su se stessa, fino ad adagiarsi su un fianco. È successo martedì sera alle 18.30 circa.

OMISSIONE DI SOCCORSO. Forse per paura delle conseguenze di quel disastroso incidente, il conducente del fuoristrada, invece di fermarsi e prestare soccorso all'altro automobilista, si è dato alla fuga, lasciando all'interno della vettura capovolta un 27enne di Este. Il giovane è stato soccorso e accompagnato al pronto soccorso di Este. I medici gli hanno dato una prognosi di sette giorni per un trauma cranico non commotivo e alcune escoriazioni. Nulla di grave per fortuna.

PRESO IL "PIRATA". Nei guai, invece, l'automobilista "pirata". I carabinieri della compagnia di Este hanno subito diramato le ricerche. Poco dopo la polizia locale ha segnalato l'automobile incriminata nel comune di Megliadino San Vitale. I militari hanno raggiunto il Range Rover in via Capitello, nelle vicinanze di un'officina. Il conducente era lì, forse con l'intenzione di riparare i danni al proprio mezzo per intralciare le indagini. Fatto sta che gli uomini dell'Arma sono stati più veloci. Si tratta di un 31enne di Selvazzano. L'uomo, per altro senza patente al seguito, è stato denunciato per omissione di soccorso e fuga. Entrambi gli automobilisti sono stati sottoposti alle analisi per escludere la guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

INCIDENTI STRADALI

Alla guida di un bolide travolge e uccide un anziano di 78 anni

08.10.2014 - Incidente mortale ieri mattina in pieno centro. Un pensionato milanese di 78 anni - Franco Z. - è stato travolto e ucciso mentre si trovava a piedi nelle vicinanze delle strisce pedonali all'angolo tra via Mascagni e via Conservatorio. A investirlo è stata una 38enne di origine francese che guidava una Porsche Cayenne. Erano le 11.50. Sul posto è giunto il personale del 118 che ha portato il ferito al Niguarda dov'è morto tre ore e mezza più tardi. La polizia locale sta cercando di stabilire la dinamica dell'incidente. La vettura - che proveniva da via Conservatorio, procedeva verso via Visconti di Modrone, cioè in direzione del centro - è sotto sequestro, la donna è stata denunciata per omicidio colposo.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Flaminio, scontro tra auto e moto: muore 71enne. Un altro centauro perde la vita sulla Nettunense

08.10.2014 - Incidente mortale nella notte a Roma. Nello scontro, avvenuto poco prima della mezzanotte nel quartiere Flaminio, sono state coinvolte un'auto e due moto. A perdere la vita un centauro di 71 anni, deceduto qualche ora più tardi in ospedale. Sul posto per i rilievi la polizia municipale. Questa mattina invece, un altro incidente mortale alle porte di Roma. Un romano di 39enne ha perso il controllo della moto su cui viaggiava ed è finito contro al muro. L'uomo è deceduto in ospedale. L'incidente è avvenuto intorno alle 8 su via Nettunense, all'incrocio con l'Appia, in località Cecchina. Sul posto per i rilievi la polizia stradale.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Arenzano, incidente sull'Aurelia, centauro rischia di perdere un piede

di Valentina Bocchino

ARENZANO 08.10.2014 - Grave incidente questa mattina sulla via Aurelia tra Cogoleto ed Arenzano, tra le curve di fianco alla Stoppani: un uomo ha perso il controllo della sua automobile, scivolando sull'asfalto bagnato e scontrando una motocicletta davanti a sé. Il centauro, schiacciato contro il muretto ai margini della strada, si è ferito gravemente a un piede, ma per fortuna l'automobilista – riuscendo a mantenere il sangue freddo – l'ha subito soccorso con un laccio alla gamba, seguendo le istruzioni della centrale 118. Sul posto, dopo pochi minuti, la Croce d'Oro di Sciarborasca che ha immobilizzato e sedato il motociclista, trasportato successivamente con l'elicottero all'ospedale San Martino di Genova in codice rosso. L'uomo rischia di perdere un piede. Poco dopo anche l'automobilista ha accusato un malore, dovuto con tutta probabilità allo shock, ed è stato portato al pronto soccorso di Voltri in codice giallo. Sul posto anche i vigili di Arenzano, che raccontano come purtroppo non sia la prima volta che in quel tratto di strada si verificano incidenti del genere: «Solo tra ieri e oggi si sono verificati ben tre incidenti in quel punto – spiega il comandante Massimo Zunino – di cui quello di stamattina è il più grave. Dai nostri rilievi, al momento, non sembra che l'automobilista stesse superando i limiti di velocità. Ma è da ieri che piove: l'asfalto bagnato in quel tratto è micidiale, quella porzione di strada, tra le curve, non è sicura, lo dimostrano anche gli incidenti avvenuti nel corso degli anni. Abbiamo già scritto ad Anas per segnalare il problema, affinché predisponga i sopralluoghi necessari a verificare la situazione».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Esce dal lavoro e finisce contro un camion, centauro 35enne è grave

CALVISANO 08.10.2014 - Pochi minuti dopo mezzogiorno di oggi si è svolto un grave incidente stradale in via Carpenedolo, a Calvisano. Un 35enne a bordo della sua moto stava uscendo dall'azienda per la quale lavora diretto a casa per la pausa pranzo, quando è andato a sbattere contro un camion. Secondo quanto riporta il *GiornalediBrescia.it*, il centauro stava passando dalla zona artigianale del paese della bassa bresciana quando ha impattato il mezzo pesante alle prese con una manovra. L'autista a bordo del camion ha detto alle forze dell'ordine di non aver visto alcuna moto. Però il motociclista subito dopo lo scontro è finito a terra riportando gravi ferite. I residenti della zona hanno allertato i soccorsi e sul posto è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa di Calvisano e un'automedica per portare il 35enne in codice rosso alla Poliambulanza di Brescia.

Fonte della notizia: ecodelevalli.tv

Soldano: sbatte con l'auto contro il guard-rail sulla Provinciale, anziano soccorso e portato in ospedale

Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della locale Stazione, il personale medico del 118, un'ambulanza della Croce Azzurra ed i Vigili del Fuoco di Sanremo

di Renato Agalliu

08.10.2014 - Grave incidente stradale, questa mattina poco prima delle 11 sulla strada Provinciale all'altezza di Soldano. Un anziano, che era alla guida di una Hyundai Atos Prime, è finito contro il guard-rail, per cause ancora in via d'accertamento. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della locale Stazione, il personale medico del 118, un'ambulanza della Croce Azzurra ed i Vigili del Fuoco di Sanremo. L'uomo è stato estratto dalle lamiere contorte dell'auto e portato in ospedale.

Fortunatamente non ha riportato gravissime ferite ma ora viene valutato dai sanitari.

Fonte della notizia: sanremonews.it

**Incidente a Induno Olona, auto contro pullman: morta ragazza di 22 anni incinta
Era al quarto mese di gravidanza la ragazza di 22 anni che ha perso la vita a seguito di un tragico incidente stradale avvenuto in via Valganna. La giovane e il figlio che portava in grembo non ce l'hanno fatta**

INDUNO OLONA (VARESE), 7 ottobre 2014 - Incidente mortale a Induno Olona. Una ragazza di 22 anni incinta, al quarto mese di gravidanza, è morta a seguito di uno schianto avvenuto intorno alle 17.30 in via Valganna, nel centro in provincia di Varese. La giovane era al volante di un'auto per cause in fase di accertamento, si è scontrata con un pullman. E' morta questa sera, insieme al feto che portava nel grembo, all'ospedale di Circolo di Varese, dove era stata trasportata dal personale del 118. Sul posto è intervenuta la polizia locale, che sta ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Frontale in Napoleona Donna incinta e bimba ferite

COMO 07.10.2014 - Anche una donna incinta e una bimba di pochi mesi sono rimaste coinvolte nell'incidente stradale avvenuto poco dopo le 16.30 in via Napoleona, all'altezza del curvone. La strada è rimasta chiusa al traffico per oltre mezzora, con i vigili urbani costretti a deviare il traffico in salita verso Camerlata lungo via Rimoldi. Cinque, complessivamente, le persone rimaste ferite. Da quanto è stato possibile ricostruire un'auto, mentre saliva, ha sbandato e si è messa di traverso finendo contro altre tre auto che stavano scendendo. Sul posto sono intervenuti, oltre alla polizia locale, i vigili del fuoco di Como, due ambulanze e l'automedica del 118. La paziente più grave è una donna di 54 anni che, nello scontro, ha riportato una sospetta frattura a un braccio e un trauma cranico.

Fonte della notizia: laprovinciadicom.it

Tampona un'auto con lo scooter Ubriaco, senza patente e assicurazione

PORTO SAN GIORGIO 06.10.2014 - Tampona con lo scooter un'auto e si scopre che è in stato di ebbrezza e non solo. Tampona con il suo scooter un'auto. E mentre la donna al volante viene trasportata all'ospedale per accertamenti, sul posto arrivano gli agenti della polizia stradale che lo trovano in evidente stato di ubriachezza, sprovvisto di patente di guida e di assicurazione. Il sinistro è avvenuto ieri intorno alle ore 13 sul tratto Sud della statale Adriatica di Porto San Giorgio, all'altezza dell'incrocio con via Martiri di Cefalonia. Un 55enne di origini polacche, residente da anni a Civitanova Marche, mentre era alla guida del suo scooter, ha tamponato una Citroen C3 al cui volante sedeva V.C.V. una 35enne originaria e residente a Porto San Giorgio. L'impatto, con danni alla parte anteriore del motorino e al posteriore dell'auto, è stato tutt'altro che lieve tant'è che la donna, a causa di dolori e contusioni, è stata trasportata all'ospedale per accertamenti anche se le sue condizioni non sembrano gravi. Sul posto, invece, è rimasto lo scooterista, S.C. le sue iniziali, un uomo di origini polacche da anni residente in Italia, più precisamente a Civitanova Marche. All'arrivo della pattuglia della polizia stradale, l'uomo si è rifiutato di sottoporsi all'alcoltest anche se il suo stato di ebbrezza non è sfuggito agli agenti. Come se non bastasse lo scooterista è stato trovato anche sprovvisto di patente di guida e di assicurazione. A quel punto è scattato il sequestro del mezzo e il 55enne è stato deferito dalla polizia stradale all'autorità giudiziaria. L'incidente ha provocato inevitabili rallentamenti nel tratto Sud di statale Adriatica. Il traffico è tornato alla regolarità solo nel primo pomeriggio e la presenza della polizia stradale sul lato est della carreggiata ha, comunque, richiamato l'attenzione di passanti e automobilisti.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

MORTI VERDI

Investito da mietitrebbia alla guida c'era il fratello

L'incidente nei campi di Trivolzio, l'agricoltore si è fratturato il piede sinistro Insieme stavano tagliando il riso. Il mezzo messo in moto inavvertitamente

di Adriano Agatti

TRIVOLZIO 07.10.2014 - La mietitrebbia è scattata in avanti ed è finita sopra il piede dell'agricoltore. Daniele Ogliari, un uomo di 60 anni, residente alla frazione Samperone di Certosa, ha riportato una frattura al piede sinistro. I medici del pronto soccorso dell'ospedale

San Matteo lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni e, nel giro di una settimana, potrebbe ritornare a camminare. Un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze molto più gravi avvenuto sotto gli occhi del fratello, che era alla guida del mezzo agricolo, e del figlio. Il ferito è stato poi soccorso dal personale del 118. Ecco la ricostruzione della drammatica vicenda avvenuta, ieri mattina verso le 10.30, nelle campagne di Trivolzio. Alfredo Ogliari era alla guida della mietitrebbia mentre il fratello Daniele era davanti al mezzo agricolo. I due sono agricoltore molto esperti e gestiscono un'azienda agricola anche a Trivolzio. Ieri mattina stavano tagliando il riso. Il mezzo agricolo si è fermato perchè Daniele Ogliari stava effettuando una piccola riparazione. Era davanti al mezzo quando il fratello lo ha involontariamente fatto ripartire. La mietitrebbia ha fatto uno scatto in avanti e i pattini hanno schiacciato il piede sinistro dell'agricoltore di Certosa che non ha fatto in tempo a scansarsi. «Mio fratello – spiega Daniele Ogliari - si è subito fermato. Per fortuna il piede è rimasto incastrato tra i pattini: le conseguenze sono state limitate. Anche mio figlio ha assistito all'incidente». Il ferito è stato trasportato a Trivolzio su una jeep.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

**Minaccia e si scaglia contro i poliziotti, arrestato 44enne a Palma di Montechiaro
L'uomo verrà processato per direttissima. Nella colluttazione i poliziotti hanno riportato lesioni guaribili in tre giorni. A chiedere aiuto la moglie del palmese, trovato in evidente stato di ubriachezza**

08.10.2014 - Gli agenti del Commissariato di Palma di Montechiaro, hanno arrestato Giuseppe Drago, 44 anni, per oltraggio, resistenza, violenza, minaccia e lesioni a pubblico ufficiale. A chiedere aiuto sarebbe stata la moglie dell'uomo, la quale avrebbe raccontato che quest'ultimo, poco prima, avrebbe tentato di rompere il parabrezza della sua auto e poi l'avrebbe minacciata e importunata. L'uomo, era stato notato dai poliziotti seduto su un gradito in evidente stato di ubriachezza. Alla vista degli agenti, dopo aver proferito frasi offensive e minacciose, si è anche scagliato contro di loro. Drago, con precedenti per armi e ubriachezza molesta, è stato tratto in arresto e verrà processato in mattinata per direttissima. Nella colluttazione i poliziotti hanno riportato lesioni guaribili in tre giorni.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it